

Primo Piano - Eccellenze Italiane, il gotha della medicina cinese a lezione dai chirurghi del Gemelli.

Roma - 27 mar 2023 (Prima Notizia 24) **L'intervento di epatectomia centrale laparoscopica, uno dei più complessi della branca della chirurgia Epato-biliare, e a cui hanno partecipato come “osservatori” i più famosi chirurghi cinesi, è stato effettuato da Felice Giulante, Professore ordinario dell'Università Cattolica e Direttore della UOC di Chirurgia Generale ed Epato-biliare del Policlinico Gemelli, Centro di riferimento nazionale.**

“Il nostro Centro di Chirurgia Epato-biliare – dice oggi il professor Felice Giulante - è un centro di riferimento nazionale con esperienza trentennale su questa patologia e abbiamo la maggiore casistica occidentale su questo problema. Per questo, i chirurghi cinesi hanno chiesto di poter assistere in diretta a questo intervento, allo scopo di confrontare le nostre tecniche con quelle da loro utilizzate e di trarre vantaggio dal confronto delle esperienze. Particolare interesse ha sollevato nei colleghi cinesi l'uso dell'ecografia intraoperatoria laparoscopica durante la resezione, tecnica meno usata nei loro centri, ma della quale hanno apprezzato l'elevato livello di accuratezza tecnica raggiunto e l'estrema precisione che questa consente nella definizione dell'estensione della patologia e nella guida alla resezione epatica”. Il Policlinico Gemelli di Roma non si ferma mai, anzi si riconferma giorno per giorno uno degli Ospedali più famosi del mondo. In queste ore i chirurghi più famosi dello Stato cinese della Cina hanno seguito da casa propria, dai propri ospedali, i medici del Gemelli alle prese con un complesso intervento di chirurgia Epato-biliare effettuato su un uomo di 61 anni. L'intervento è stato effettuato dal prof Giulante Professore ordinario dell'Università Cattolica e Direttore della Unità Operativa di Chirurgia Generale ed Epato-biliare e dalla sua équipe, il professor Francesco Ardito, il dottor Francesco Razonale, gli anestesiologi Liliana Sollazzi e Flaminio Sessa, gli infermieri strumentisti di sala operatoria dedicati a questa chirurgia. Uno scambio di conoscenze e di pratiche chirurgiche che rientra in un programma di scambio scientifico che vede protagonisti i centri di Roma e di Sichuan. Il paziente – precisa una nota ufficiale del Gemelli- “è stato sottoposto in laparoscopia a una epatectomia centrale, cioè all'asportazione dei segmenti 5 - 8 (in pratica la parte centrale, il ‘cuore’ del fegato). Il paziente era affetto da una dilatazione congenita delle vie biliari intraepatiche, complicata dalla formazione di calcoli all'interno del fegato. Si tratta di una precancerosi che espone al rischio di colangiocarcinoma intraepatico, un tumore delle vie biliari dalla prognosi spesso non favorevole. Riuscire ad intervenire in tempo, riduce fino ad abbatterlo il rischio di andare incontro a questo tumore. In Italia questa è una patologia relativamente rara, mentre in Cina ha un'incidenza molto più elevata”. Il collegamento per questo Meeting Bilaterale Italo-Cinese di ‘live surgery’, avvenuto tra la sala operatoria del Gemelli e il West China Hospital dell'Università di Sichuan, ha consentito al professor Wu Hong, vice Presidente del West China Hospital, vice Presidente del Comitato

Tecnico per la Chirurgia dei Trapianti d'Organo dell'Associazione dei Medici Cinesi e Presidente eletto del Comitato per le malattie di Fegato di Sichuan, di assistere in diretta all'intervento. Insieme a lui una folta schiera di chirurghi cinesi 'top' come il Professor Yang Jialyn, Direttore del Centro trapianti d'organo del West China Hospital, il Professor Wang Wentao, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Epatica dello stesso ospedale, il Professor Qiu Jianguo, Vicedirettore del Dipartimento di Chirurgia Epato-biliare dell'Università di Chongqing, il Prof. Li Bo, Direttore della Chirurgia Generale ed Epato-biliare della Southwest Medical University, il Dottor Li Youwei, Vicedirettore della Chirurgia Epato-biliare e Pancreatica dell'Ospedale Popolare di Deyang, il Professor He Jiabing, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale dell'Ospedale Centrale di Guangyuan, il Professor Wang Xuewen, Direttore della Clinica Epato-biliare, Pancreatica e Splenica Zigong Fourth People's Hospital, il Dottor Chen Jianming Direttore della Chirurgia Generale dell'Ospedale del Popolo della Contea di Peng-an. Parliamo dell'Ospedale Universitario di Sichuan, un gigante con 3 campus e 4.900 posti letto (12.691 dipendenti). Ma c'è già in programma la costruzione di un ospedale da 10.000 posti letto. Nel 2022 sono state effettuate 8,97 milioni di visite ambulatoriali, 302.000 ricoveri e 207.000 interventi chirurgici, con una degenza media di 6,54 giorni. La chirurgia complessa rappresenta il 38,79% di tutti gli interventi, quella mininvasiva il 24,59%. Molto elevata la reputation nazionale di questo gigante della sanità, come si evince dalla 'doppia A' ottenuta per 4 anni consecutivi dalla 'China performance evaluation'. L'ospedale è anche al primo posto nel ranking nazionale in ben 34 specialità e questo fa dell'Ospedale Universitario di Sichuan il secondo per importanza in tutta la Cina per la parte assistenziale, mentre svetta al primo posto per volume di ricerca. Nel campus di Sichuan studiano 3.362 universitari e 3.142 post graduate; a questi si aggiungono i circa 1.000 discenti iscritti a vari Master Universitari. Da almeno vent'anni quella di Sichuan è l'università più importante per la formazione in ambito specialistico; dal 2000 sono usciti da questo ateneo circa 5.000 specialisti (attualmente 600 l'anno). Come dire? Che questa volta a lezione da noi in Italia sono venuti i padri riconosciuti della grande medicina cinese, o meglio ancora: di una delle scuole chirurgiche più famose del mondo. Per l'Italia è motivo di grande orgoglio.

di Pino Nano Lunedì 27 Marzo 2023